

## FOCUS

Al servizio del *Semantic Web*: **Sensible Logic**

Nata la nuova società del gruppo **imola**, in collaborazione con l'Università di Ancona

Nel precedente numero della nostra newsletter abbiamo affrontato il tema del *Semantic Web* visto come un fattore competitivo per le aziende. Abbiamo presentato come è possibile sfruttare le tecnologie di web semantico per ottenere informazioni comprensibili, elaborabili e utili per creare nuova conoscenza all'interno delle aziende.

In questo numero, proseguendo nell'evoluzione del *Semantic Web*, vogliamo presentarvi una nuova iniziativa del gruppo **imola**: **Sensible Logic**.

La convergenza tra il gruppo **imola** - quale realtà che opera nel mondo industriale e che ha nel proprio dna una stretta collaborazione con importanti atenei - e l'ente di ricerca e sviluppo dell'Università di Ancona, è confluita in una nuova società, **Sensible Logic**.

L'idea di dare vita a **Sensible**

**Logic** è nata dall'esperienza dell'ingegner **Claudio Bergamini** - fondatore di Imola Informatica e direttore delle strategie - e dagli ingegneri **Giovanni Tummarello** e **Paolo Morbidoni** - ricercatori dell'Università di Ancona. Si è ritenuto opportuno, vista la richiesta di questa tipologia di soluzioni proveniente dal mercato, di concretizzare le esperienze su un tema, il *Semantic Web*, ormai maturo e che sta sviluppando attorno a sé l'interesse di ricercatori di fama mondiale ed una comunità internazionale che opera nel mondo *open source*.

Da parte del gruppo **imola**, attraverso le competenze presenti nell'azienda, era nato già qualche anno fa il progetto **Mokabyte-SWP**, una piattaforma di Sema-



tic Web inizialmente utilizzata

all'interno dell'azienda per la formazione del personale, che poi è diventata uno strumento efficace e inscindibile dei corsi di formazione erogati ai nostri clienti, fino al punto di essere una soluzione nell'ambito di progetti enterprise.

Parallelamente i ricercatori Tummarello e Morbidoni, hanno consolidato e divulgato la loro soluzione di *Semantic Web*, **DBin**, in occasione di convegni e seminari, e si sono affermati in ambito internazionale come esperti di questa tecnologia.

La società **Sensible Logic** si occupa sostanzialmente di:

- formazione nelle nuove tecnologie semantiche;
- affiancamento nella analisi e definizione delle ontologie;
- analisi e sviluppo di sistemi di catalogazione (tagging) semi-automatica dei documenti;
- analisi e sviluppo di un portale per la gestione dei documenti basato su tecnologie semantiche;
- mentoring a affianca-

mento nello sviluppo di applicazioni semantiche;

- integrazione dei sistemi semantici interni con fonti di conoscenza esterne (es: Internet).

## LE SOLUZIONI

Ecco in dettaglio le due soluzioni di *Semantic Web*: **DBin** e **Mokabyte-SWP**, che sono state presentate al "15th International World Wide Web Conference" di Edimburgo (23-26 maggio 2006).

La piattaforma **DBin**

**DBin** è una soluzione open source e multiplatforma, che fornisce all'utente finale una piattaforma particolarmente avanzata dove gestire molteplici aspetti del workflow di metadati ed annotazioni semantiche.

**DBin** è al tempo stesso applicazione personale dove gestire annotazioni locali e private ed ambiente distribuito e collaborativo. Attraverso una innovativa modalità "P2P" utenti di **DBin** scambiano e costruiscono insieme la conoscenza di gruppo. Il tutto avviene sfruttando appieno l'innovativa filo-

## SOMMARIO:

- › FOCUS  
Al servizio del **Semantic Web**: **Sensible Logic**
- › SPECIALE JAVA CONFERENCE 2006  
Da **Delphi** a **J2EE**: l'evoluzione di uno scenario architeturale
- › FORMAZIONE DA MOKABYTE.it

sofia di memorizzazione dell'informazione Semantic Web: l'utente e/o gli utenti nei gruppi di lavoro creano ed utilizzano in maniera collaborativa un grande "Grafo" di collegamenti ed informazioni semanticamente strutturate. Tale grafo è aggiornato quando il client si collega in rete, ma è disponibile in locale per ogni utente, che può quindi navigare, interrogare, filtrare e modificare con libertà personale e massima interattività, anche quando si trova offline.

DBin, si prende cura nel fornire all'utilizzatore finale un'interfaccia quanto più adatta alle necessità dell'utente. Se l'informazione è in realtà un unico grafo dove i metadati e le annotazioni formano connessioni in maniera molto più libera che in passato, DBin offre delle "Viste" (creabili da utenti esperti) che permettono la massima chiarezza e focus sul task specifico.

DBin non sostituisce le risorse (database e siti web) solitamente utilizzati, ma li affianca aggiungendo uno strato di integrazione, annotazione collaborativa ed "intelligenza" secondo le esigenze dell'utente.

Tutte le informazioni inserite dai partecipanti a "gruppi di lavoro" sono corredate di firme digitali, è possibile quindi in ogni momento verificare la provenienza e filtrare il DataBase con criteri di Trust personalizzati.

DBin è poi dotato di un componente di Data Publishing web ' in grado

di rendere disponibili su web (e quindi sia ad altre installazioni DBin che per semplici utenti web) materiale multimediale presente nelle workstations client.

In un certo senso si può dire che DBin è la prima piattaforma disponibile che implementa in un'unica soluzione features che coprono l'intera "torre" del semantic web.

La caratteristica principale di comune è la capacità di configurarlo per le specifiche necessità /direttamente/ da parte di "esperti di dominio" (in generale Architetti) usando strumenti come editor di ontologie o schemi e senza passare per alcuna fase di implementazione.

DBin è uno strumento completamente generico che può essere configurato per affrontare domini come:

- **Pubblica amministrazione:** annotazione cooperativa di norme, scadenze, bandi ecc...;
- **Ambito aziendale:** progetti, prodotti, parti di ricambio;
- **Ambito di ricerca/organizzazione:** scadenze, progetti, pubblicazioni.

Altri usi possono essere nei campi del Law Enforcement, Protezione civile, studi professionali, agenti di commercio, commettee normative, ecommerce di nicchia ed altri.

#### **MokaByte-SWP (Semantic Web Portal)**

Gli **Web Information Portals** forniscono un punto di accesso a informazioni integrate e strutturate su

un dominio.

- **Pagine web:** Yahoo, Google, Dmoz;
- **Domini specifici:** Mathnet matematica, Cagnet psicologia cognitiva.

I **Community Information Portals** sono portali progettati per supportare e facilitare una comunità ad interesse condiviso.

Tipicamente permettono ai membri di partecipare con news e informazioni, immettendo informazioni o facendo commenti a contenuti messi da altri in modo collaborativo.

Il target della soluzione è la comunità di MokaByte circa 50.000 utenti registrati; i lettori di MokaByte (800.000 pagine/mese); chi si interessa di architetture Java Enterprise; chi si vuole avvicinare un argomento tecnico per lui nuovo; e chi vuole tenersi allineato costantemente o saltuariamente ad un argomento che gli è già familiare.

L'obiettivo di questa iniziativa è di offrire contenuti gratuiti:

- sui singoli componenti dell'architettura;
- sulle tecnologie Java sottostanti;
- sui prodotti con particolare attenzione a quelli Open Source.

Inoltre, offrire un luogo in cui:

- tenersi aggiornati;
- seguire gli avvenimenti;
- riportare esperienze proprie e leggere di quelle altrì;
- tenere sotto controllo

#### **LE TECNOLOGIE SEMANTICHE**

Sono un nuovo paradigma per costruire sistemi che sanno quello che fanno, per la knowledge work automation, per le architetture net-centriche. Sono strumenti che rappresentano significati, associazioni, teorie, e conoscenze sull'utilizzo delle cose separatamente dai dati e dal codice del programma. Questa rappresentazione è chiamata Ontologia (modello semantico della informazione a run-time).

Capacità che permettono a persone e computer di creare, scoprire, rappresentare, organizzare, processare, gestire, ragionare con, presentare, condividere e utilizzare significati e conoscenze. Standard software e metodologie, tools che li implementano.

Bookmark e interventi su Blog relativi agli argomenti a cui si è interessati.

Il sito nasce anche per eliminare, almeno in parte, la diffidenza che circonda il mondo Open Source, dovuta nella maggior parte dei casi alla difficoltà di reperire informazioni che esistono ma sono frammentate e difficili da trovare. Il nostro sforzo è di fornire un modo chiaro per accedere ai vari argomenti partendo da una visione "da architetto software". Abbiamo classificato secondo questo approccio le informazioni attuali (gli articoli e le informazioni tecniche su architettura e prodotti Open Source) e quelle future a cui invitiamo tutti a contribuire.

#### **LE PIATTAFORME**

<http://www.dbin.org>

<http://www.mokabyte-swp.it/SemanticPortal>

## SPECIALE

Roma, 25 giugno  
Milano, 27 e 28 giugno

CONFERENCE '06



*MokaByte ti invita alla sessione speciale di Java Conference 2006, nella quale saranno presentate le esperienze riguardanti gli argomenti più "cool" del momento; oltre 3 ore di passione percorrendo l'evoluzione dal modello architetturale del passato, al presente proiettato al futuro...*

## AGENDA

**SEMINARIO, Milano 27 giugno**

Migrare applicazioni Delphi a Java-J2EE

10:00 – 10:35 J2EE: il modello architetturale

10:35 – 11:20 SOA: l'evoluzione dell'architettura

11:20 – 11:30 Break

11:30 – 12:15 Front end web sempre più modulare:

- come creare applicazioni web based con JSP, JSTL, e JSF
- aumentare la propria produttività con Sun Java Studio Creator 2

12:15 - 13:00 Test Driven Development: la frontiera del successo

- come progettare secondo un'ottica test oriented
- scegliamo il nostro prodotto di test (il mercato open)
- come automatizzare il proprio processo di test

**SPEECH, Milano 27 giugno - rivolto a manager**

Migrare team di sviluppo da Delphi a Sun Java Studio Creator 2

## L'INTERVENTO

## Da Delphi a J2EE: l'evoluzione di uno scenario architetturale

Milano, 27 giugno. Abstract del seminario tenuto da MokaByte, gruppomola, alla Java Conference 2006

Partendo da Delphi per arrivare a Java/J2EE non troviamo solo un linguaggio, ma anche una piattaforma architetturale consolidata. I concetti base del linguaggio (OOP, modularità, sintassi, componenti) sono simili; diverso è lo scenario di riferimento: l'indipendenza dal sistema operativo e la presenza di differenti vendor che implementano gli standard definiti da SUN ne fanno una piattaforma aperta, scalabile e flessibile.

J2EE definisce componenti architetturali che permettono di affrontare in modalità standard i più disparati problemi in ambito enterprise, grazie alla presenza di containers che offrono servizi alle appli-

cazioni, a connettori per accedere a sistemi legacy o nativi, ed in generale di middleware che si fa carico della gestione dei problemi architetturali ricorrenti (gestione delle transazioni, pooling, code, etc.).

La spiccata predisposizione per il web apre inoltre nuove strade per la distribuzione efficace del software.

Sviluppare applicazioni in un contesto aperto introduce cambiamenti nella filosofia di gestione: gli ambienti di sviluppo diventano un elemento variabile e tendenzialmente gratuito, così come le librerie di maggior diffusione. L'IDE permette lo sviluppo RAD sia per

il Web che per il desktop, ma libero dai vincoli del sistema operativo. La presenza di una piattaforma architetturale di riferimento riduce drasticamente la necessità di sviluppare componenti custom non strettamente legati al proprio dominio applicativo, e nel frattempo apre nuove strade per l'integrazione con altre applicazioni.

L'Architettura Orientata ai Servizi permette maggiore efficienza nella gestione delle risorse applicative aumentando la granularità del livello di riuso a livello di componenti, la cui interazione è coordinata a livello di business process, in modalità sincrona o asincrona.

SOA è una strada per garantire il riuso della business logic già esistente, permettendo di gestire le eterogeneità a diversi livelli, dall'esigenza particolare allo scenario di ampio respiro, o attraverso un percorso a tappe che tenga conto dei diversi cicli di vita delle tecnologie coinvolte, anche in ottica di medio e lungo periodo. Questi sono i possibili scenari applicativi: incapsulamento della logica legacy a livello di componente e presentazione su frontend web evoluto, integrazione con componenti business eterogenee e/o con servizi esterni, integrazione a livello di presentazione, di servizio o di dati.

# FORMAZIONE da MokaByte.it

## CALENDARIO DEI CORSI 2006

	Percorsi formativi	2006									
		gg	mag	giu	lug	ago	sett	ott	nov	dic	
Formazione in aula	Architettura J2EE	2					5-6		8-9		
	Hibernate	2		13-14				4-5		13-14	
	Java OOP	3		27-29							
	Java Server Faces (JSF)	2		6-7						5-6	
	J2EE EJB	3					13-15		15-17		
	J2EE WEB	2						11-12			
	JMX	2						25-26		20-21	
	Struts	2		20-21							
	Java Web Services	2					27-28				
	OOA+UML	3	16-18						21-23		
	Model Driven Architecture (MDA)	2	23-24				20-21				
	Service Oriented Architecture (SOA)	2			11-12						
	Web programming con AJAX						date in corso di definizione				
Workshop	J2EE EJB + WEB deployment con JBoss	3	23-25								
	Architetture J2EE dalla progettazione all'integrazione	3					17-19	28-30			

### gruppomola [ news ]

**Imola Informatica Srl**  
 via Selice, 66/A  
 40026 Imola (Bo)  
 via Luca della Robbia, 8  
 20145 Milano  
 info@imolino.it  
 www.imolino.it

**MokaByte Srl**  
 info@mokabyte.it  
 www.mokabyte.it

Tel. +39 0542 32640  
 Tel. +39 02 34537886

Agenzia di comunicazione  
 Niccolai Studio  
 Via della Valverde, 32  
 37122 Verona

**Policy**  
 Il materiale di questa newsletter è di proprietà intellettuale del Gruppo Imola (Imola Informatica srl & MokaByte srl). MokaByte® è un marchio registrato da MokaByte srl. Java®, Jini® e tutti i nomi derivati sono marchi registrati da Sun Microsystems. Tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione anche parziale del documento previa autorizzazione.

### Percorsi Formativi

La nostra offerta sulla formazione comprende corsi di formazione standard o personalizzati on-site, strutturazione e svolgimento di skill transfer per lo staff aziendale, corsi a calendario in aula e Workshop.

La struttura dei percorsi formativi è stata progettata e realizzata per consentire ai partecipanti e alle aziende di sviluppare un percorso completo e articolato di crescita professionale.

Nello schema a destra sono riportati i percorsi formativi nella loro struttura rivolta alle specifiche figure professionali:

- Sviluppatori J2EE
- Architetti
- Designer
- System Integrators

I corsi sono tenuti da nostri docenti interni, i quali a rotazione portano in aula le loro esperienze maturate su progetti svolti presso nostri clienti. Le loro competenze sono state acquisite presso clienti enterprise, importanti gruppi bancari e assicurativi, software house, utilities, ecc....

